

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-708 del 14/02/2017
Oggetto	Rif. SUAP 150/2016. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta ISTITUTO delle VITAMINE SpA per insediamento di Fidenza. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-730 del 13/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quattordici FEBBRAIO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n.2170 del 21/12/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Delibera della Giunta Provinciale N. 195/2011 con cui sono state introdotte semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera;
- la Delibera di Giunta Provinciale N. 654/2010 con cui è stato approvato lo schema di convenzione con ARPA per lo svolgimento delle attività per il rilascio delle autorizzazioni in materia ambientale di competenza della Provincia di Parma;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpae.emr.it

- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

#### VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

#### CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Fidenza in data 12/05/2016 prot. n. 14150, acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 7397 del 13/05/2016, presentata dalla Ditta Istituto delle Vitamine SpA, con amministratore delegato e gestore il Sig. Roberto Pavesi, con sede legale in Milano, Via Borgogna n. 5 e stabilimento ubicato in Fidenza, fraz. Cabriolo n. 10/A, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:
  - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
  - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.** per cui la ditta ha chiesto il proseguimento senza modifiche dichiarando l'invarianza delle condizioni di esercizio. La Ditta risulta autorizzata alle emissioni in atmosfera con Determinazione Dirigenziale n. 2946 del 27/08/2008 rilasciata alla Ditta C.I.L.P.A.Z. SRL dalla Provincia di Parma per cui è stata chiesta contestuale voltura.
  - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

#### RILEVATI

- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota prot. PGPR 16931 del 11/10/2016, *in allegato al verbale della Conferenza dei Servizi del 11/10/2016 sotto richiamata;*
- la seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 11/10/2016 nel corso della quale il Comune di Fidenza ha espresso parere favorevole, per quanto di competenza, relativamente alla domanda di A.U.A. sopra richiamata (*verbale allegato alla presente per costituirne parte integrante*);

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpae.emr.it

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da AUSL SIP Distretto di Fidenza con nota prot. n. 70178 del 25/10/2016, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 18002 del 26/10/2016, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota prot. PGPR 18323 del 03/11/2016, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

### **CONSIDERATO**

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

### **DETERMINA**

#### **DI ADOTTARE**

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Istituto delle Vitamine SpA, con amministratore delegato e gestore il Sig. Roberto Pavesi, con sede legale in Milano, Via Borgogna n. 5 e stabilimento ubicato in Fidenza, fraz. Cabriolo n. 10/A, relativamente all'esercizio dell'attività di "produzione alimenti zootecnici" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

**STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

**per gli scarichi idrici** di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Fidenza nel corso

della Conferenza dei Servizi del 11/10/2016 sopra richiamata e nel parere di Arpae Sezione Provinciale di Parma prot. PGPR 18323 del 03/11/2016 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

**per le emissioni in atmosfera,** al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 11/10/2016 prot. n. PGPR 16931, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

**per gli impianti originanti le emissioni E01, E02, E03, E04, E06, il gestore dovrà trasmettere ad Arpae Sezione Provinciale di Parma i certificati di analisi alle emissioni al fine di garantire il rispetto dei nuovi limiti imposti entro 60 giorni dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del Sportello Unico Attività Produttive;**

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.Lgs. 152/06, alle emissioni **E01- E02- E03 – E04 – E06** debbono avere una **periodicità annuale**.

**per l'impatto acustico,** al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Fidenza rilasciato nel corso della Conferenza dei Servizi del 11/10/2016 sopra richiamata che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Comune di Fidenza si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e impatto acustico.

- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Comune di Fidenza. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.
- Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Fidenza, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Comune di Fidenza e AUSL SIP Distretto di Fidenza.
- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Fidenza all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è il Beatrice Anelli.

*Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio  
Rif. Sinadoc: 27543/2016*

IL DIRIGENTE  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli  
*(documento firmato digitalmente)*

**D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Procedura di Autorizzazione Unica Ambientale – Ditta Istituto delle Vitamine SpA per l'insediamento di Fidenza. - Verbale della Conferenza di Servizi – seduta del 11/10/2016**

Oggi 11 ottobre 2016, presso Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sito in P.le Pace n. 1 di Parma, si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi relativa alla procedura di cui all'oggetto, convocata con nota ns. prot. n. PGPR 16069 del 27/09/2016 ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i..

*Alla seduta sono stati convocati:*

- SUAP Comune di Fidenza
- Comune di Fidenza
- Ditta Istituto delle Vitamine SpA

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma: Francesco Piccio (delegato dal Funzionario P.O. di Arpae SAC di Parma, Beatrice Anelli) e Silvia Spagnoli;
- SUAP Comune di Fidenza / Comune di Fidenza: Marianna Sandei
- Ditta Istituto delle Vitamine SpA: Paola Micheli (delegata dal Legale Rappresentante della Ditta, Roberto Pavesi)

Si rileva la nota del SUAP del 28/09/2016 con cui convoca alla presente seduta di Conferenza dei Servizi anche AUSL SIP- Distretto di Fidenza e Arpae Sezione Provinciale di Parma.

La seduta ha inizio alle ore 11.45.

Rilevato che a seguito della nota di convocazione della CdS sono pervenuti i seguenti pareri:

- relazione tecnica favorevole con prescrizioni, per quanto di competenza relativamente alla matrice emissioni in atmosfera, espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma con prot. n. PGPR 16931 del 11/10/2016, *allegata al presente quale parte integrante*;

Comune di Fidenza esprime parere favorevole, per quanto di competenza, fatto salvo il parere di Arpae Sezione Provinciale di Parma e il parere di AUSL SIP- Distretto di Fidenza.

Per quanto riguarda la matrice scarichi idrici, di competenza comunale, elenca le seguenti prescrizioni:

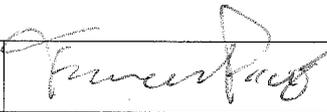
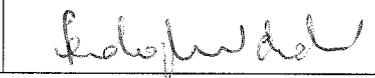
- garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti, come previsto dalla tabella A allegata alla D.G.R. 1053/2003;
- smaltire i fanghi residuati dagli impianti predetti conformemente ai dettati della parte quarta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla tab. D allegata alla D.G.R. 1053/2003;
- conservare, presso lo stabilimento, la documentazione attestante il corretto smaltimento dei rifiuti.

*La Conferenza dei Servizi rimane quindi in attesa del parere rilasciato da Arpae Sezione Provinciale di Parma per le matrici scarichi idrici e impatto acustico e del parere di AUSL SIP Distretto di Fidenza. Si ritiene tuttavia di poter chiudere questa Conferenza dei Servizi, che riguarda la conclusione del procedimento di adozione A.U.A., al recepimento dei pareri di competenza sopra identificati. Solo nel caso di parere negativo di Arpae Sezione Provinciale di Parma e/o di AUSL SIP Distretto di Fidenza si riaprirebbe la Conferenza dei Servizi.*

La seduta si chiude alle ore 12,15.

Letto, firmato e sottoscritto.

Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma	
SUAP Comune di Fidenza / Comune di Fidenza	
Istituto delle Vitamine SpA	

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC

Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 150/2016 Fidenza.

Relazione Tecnica

Ditta: **Istituto delle Vitamine S.p.A.**  
sede legale in via Borgogna n° 5, Comune di Milano (MI)  
stabilimento in via Cabriolo n°10/A, Comune di Fidenza (PR).

Dall'esamina della documentazione allegata alla pratica SUAP 150/2016 del Comune di Fidenza relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla Ditta in oggetto descritta inerente la seguente richiesta:

- matrice emissioni in atmosfera

di seguito si esprime la valutazione di competenza.

#### Matrice:emissioni in atmosfera

Considerato che:

1. la Ditta è in possesso di autorizzazione alle emissioni in atmosfera Det. Del dirigente n° 2946 del 27/08/2008; di tale autorizzazione si richiede la voltura da C.I.L.P.A.Z. s.r.l. a Istituto delle Vitamine S.p.A.;
2. La Ditta dichiara, ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000, che non sono intervenute modifiche agli impianti esistenti;
3. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
4. l'attività industriale prevede **“produzione di premiscele, mangimi minerali e mangimi complementari per l'alimentazione zootecnica”**;
5. è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
6. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.);
7. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente

disponibile;

8. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
9. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
10. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e precisamente:

- **Emissione E 05 - "Bruciatore a metano" della potenza nominale al focolare di 180000 kcal/h**

Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	350	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di carbonio	100	mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Si ritiene che:

la Ditta Istituto delle Vitamine S.p.A. con sede legale a Milano in via Borgogna n°5 **possa essere autorizzata** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "produzione di premiscele, mangimi minerali e mangimi complementari per l'alimentazione zootecnica" da svolgere negli impianti siti in via Cabriolo n° 10/A, nel Comune di Fidenza (PR)., subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

**EMISSIONE N. 01 - "Pellettatrice 1"**

Gli effluenti provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1200	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno	10	h

Durata giorni/anno	200	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale Particellare	10	mg/Nm <sup>3</sup>
------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

### **EMISSIONE N. 02 - "Pellettatrice 2"**

Gli effluenti provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1800	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno	10	h
Durata giorni/anno	200	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale Particellare	10	mg/Nm <sup>3</sup>
------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

### **EMISSIONE N. 03 - "Aspirazione Produzione"**

Gli effluenti provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	8500	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno	10	h

Durata giorni/anno	200	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale Particellare	10	mg/Nm <sup>3</sup>
------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

#### **EMISSIONE N. 04 - "Aspirazione insacco"**

Gli effluenti provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4100	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno	10	h
Durata giorni/anno	200	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale Particellare	10	mg/Nm <sup>3</sup>
------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

#### **EMISSIONE N. 06 - "Aspirazione Mulino"**

Gli effluenti provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2500	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno	10	h

Durata giorni/anno	200	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale Particellare	10	mg/Nm <sup>3</sup>
------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

#### Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

**Per quando riguarda le emissioni E01-E02-E03-E04-E06 la Ditta dovrà produrre all'autorità di controllo i certificati di analisi alle emissioni al fine di garantire il rispetto dei nuovi limiti imposti.**

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06, alle emissioni **E01 – E02 – E03 – E04 – E06** debbono avere una **periodicità annuale**.

Per gli impianti di cui al punto 10 del capitolo precedente, il gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per

iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di materie prime utilizzate verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ( $O_2\%$ ,  $CO_2\%$ ,  $CO\%$ ,  $H_2O\%$ ), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto, se non già presente, un registro di autocontrollo che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività quali quantità di materie prime (prodotti vernicianti, solventi).

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

[http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

<b>Generale</b>	
Ragione sociale :	Isituto delle Vitamine S.p.A.
Partita IVA / Codice fiscale :	00714930153
Sede legale :	Via Borgogna n°5, Milano (MI)
Legale rappresentante :	Pavesi Roberto
Sede locale impianti :	Via Cabriolo n°10/A, Fidenza (PR)
Coordinate UTM_X :	E 586266
Coordinate UTM_Y :	N 4966530
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	produzione di premiscele, mangimi minerali e mangimi complementari per l'alimentazione zootecnica
Settore attività CRIAER:	4.1
<b>Indicatori di attività</b>	
Indicatore 1:	Energia elettrica [kWh/anno]
Indicatore 2:	Combustibili utilizzati [m <sup>3</sup> /anno]
Indicatore 3:	Prodotti finiti [ton/anno]
<b>Parametri di esercizio</b>	
Ore/giorno funzionamento:	8
Giorni/anno funzionamento :	220
Altezza media sbocco emissione :	8 m
Temperatura media emissioni :	ambiente
<b>Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni kg/anno</b>	

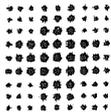
PM (materiale particolare) :	322 kg/anno
Ossidi Azoto (NO <sub>x</sub> ) :	140 kg/anno
Ossidi di carbonio (CO):	40 kg/anno
Biossido di Carbonio (CO <sub>2</sub> ):	86375 kg/anno

Il Tecnico Istruttore  
Bazzini Cristina

Il Responsabile del Distretto di Fidenza  
Carini Clara

*Documento firmato digitalmente*

Sinadoc: 27543/2016



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

prot. P6PR 18002 del  
26/10/16

Distretto di Fidenza  
Dipartimento Sanità Pubblica  
Servizi Igiene Pubblica  
Il Responsabile  
Dr. V. Amadei

AUSL di Parma  
AOO Generale  
USCITA - 25/10/2016 - 0070178 - 9.3.5



Protocollo n.

Fidenza II

Riferimento int. Prot. 66133 del 12.10.2016

Spett.le ARPAE SAC  
Piazzale della Pace, 1  
PARMA

SUAP  
Comune di  
Fidenza

Oggetto: Ditta "Istituto delle Vitamine S.p.A." Via Cabriolo 10/a, Fidenza - Istanza di A.U.A.  
Pratica SUAP 150/2016.

Si comunica in riferimento alla Vs prot. 17037 del 12.10.2016 con cui, trasmettendo il verbale della Conferenza di Servizi del 11.10.2016 riguardo all'istanza di A.U.A. presentata dalla ditta "Istituto delle Medicine S.p.A." per l'insediamento di Fidenza, si chiede il parere di questo Servizio.

In merito ai contenuti del suddetto verbale, si precisa che al Servizio Igiene Pubblica non è pervenuta convocazione da parte di ARPAE SAC ed ugualmente la nota del SUAP di Fidenza prot. 29400 del 28.09.2016, pur trasmettendo l'istanza della ditta, non indicava esplicitamente la richiesta di partecipare alla conferenza; Ciò premesso e facendo seguito alle comunicazioni intercorse, si forniscono le valutazioni richieste.

La ditta dichiara di essere autorizzata dall'Amministrazione Provinciale alle emissioni in atmosfera (Determina 2946/2008 a suo tempo rilasciata a CILPAZ S.r.l.) per l'attività di produzione di premiscelte, mangimi minerali e mangimi complementari per l'alimentazione zootecnica, a tal riguardo lo scrivente Servizio si era espresso favorevolmente con nota prot. 62957 del 18.07.2007.

Viene precisato che non sono intervenute variazioni impiantistiche e che l'istanza in essere viene riferita ai soli scarichi idrici, non essendo state attuate modifiche per le matrici emissioni e rumore.

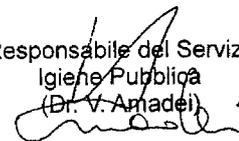
Viene altresì indicato che la per la matrice acqua si tratta delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali di pertinenza all'azienda dove avvengono soste temporanee dei mezzi per carico/scarico materie prime e prodotti finiti.

Per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria insalubre di II classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto i punti 40 e 41 lettera B parte II dell'elenco approvato con DM 5.9.1994.

Visto quanto sopra, considerato che l'area su cui insiste lo stabilimento è classificata secondo il PSC come area speciale in zona agricola (già in zona artigianale industriale AR1 per il PRG) in classe III della zonizzazione acustica comunale, rilevato che non risultano agli atti dello scrivente Servizio segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali correlabili all'attività aziendale, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Distinti saluti

Il Responsabile del Servizio  
Igiene Pubblica  
(Dr. V. Amadei)



VA/gvistvitaminefidenzafie2016

Distretto di Fidenza - Dipartimento Sanità Pubblica  
Servizi Igiene Pubblica  
Via Don Enrico Tincati - 43036 Fidenza  
T. + 39.0524 515729 - F. +39.0524.515353  
bmarchesini@ausl.prit - www.ausl.prit

Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma  
Strada del Quartiere 2/a - 43100 Parma  
T. + 39.0521 393111 - F. +39.0521282393  
C.F./P.IVA 01874230343

per POPR 18323  
del 03/11/16

INVIATO VIA PEC

SUAP di Fidenza

Inviato tramite posta interna

p.c.  
Arpae-SAC Struttura Autorizzazioni e Concessioni

**Oggetto:** D.P.R. n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale. (AUA)

Ditta: Istituto delle vitamine spa sede amministrativa via Borgogna n° 5 Milano, sede operativa in frazione Cabriolo n° 10/A Fidenza (Parma) .

Rif. SUAP Fidenza: 46/2016

Dall'esamina:

della documentazione pervenuta con riferimento S.U.A.P. di Fidenza pratica SUAP n° 46/2016, relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R. n. 59/2013 dall'Istituto delle vitamine spa sita in frazione Cabriolo n° 10/A di Fidenza (Parma) relativa la :

- la domanda di autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche e dilavamento piazzali;
- emissioni sonore

di seguito si esprime la valutazione di competenza.

**SCARICHI IDRICI**

Si richiede il rinnovo all'autorizzazione allo scarico delle acque assimilabili alle domestiche scaricanti in acque superficiali - Cavo Bionda - provenienti da:

- punti S2, S3: reflui da servizi igienici previo passaggio in 3 fossa Imhoff e filtro percolatore;
- punto S1: acque meteoriche di dilavamento dei piazzali esterni in cui avviene unicamente il transito e la sosta temporanea degli automezzi con esclusione degli obblighi richiesti dalla Delibera GR 286/2005 e 1860/2006;

Considerato che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto precedentemente autorizzato, per quanto di competenza e limitatamente alla documentazione prodotta si esprime parere favorevole alla richiesta inoltrata.

Si rammenta l'obbligo di smaltire correttamente tutti i fanghi generati dalla pulizia periodica delle fosse.

**RUMORE**

Si prende atto della dichiarazione sostitutiva di certificato o di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, a firma del Sig. Roberto Pavesi, in qualità di Legale rappresentante della ditta Istituto delle vitamine spa testante che l'oggetto della domanda AUA è un semplice rinnovo dell'esistente senza realizzazione, modifica o potenziamento di opere e attività che possano incrementare lo stato di rumorosità già esistente che non ha necessitato dell'attuazione di alcun piano di risanamento acustico al momento dell'attuazione del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale. Alla luce di quanto sopra quindi, relativamente alla matrice rumore, nessun parere è dovuto.

Il tecnico incaricato  
Enrico Mozzanica

La Responsabile del Distretto  
Clara Carini

Servizio Territoriale di Fidenza  
documento firmato digitalmente

Tecnico incaricato e scarichi idrici: Enrico Mozzanica  
Tecnico rumore: Luciano Bandini

Sinodoc Arpae/ST 16.29724

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec\_dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec\_aopr@cert.arpae.emr.it

<b>E</b>
Comune di Fidenza Protocollo Generale
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
PROTOCOLLO N. 0035360/2016 DEL 02.11/2016
Firmatario: ENRICO MOZZANICA, CLARA CARINI

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**